



Economia - Missione Ue, Urso detta la linea: "Più pragmatismo e meno ideologia per l'industria europea"

Roma - 27 gen 2026 (Prima Notizia 24) Il Ministro Urso a Bruxelles per ridisegnare la politica industriale UE: "Nel 2026 l'Italia sarà protagonista delle riforme". Focus su automotive, difesa e sovranità tecnologica.

L'Italia punta al ruolo di "regista" delle nuove politiche produttive comunitarie. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha dato il via a una missione diplomatica di 48 ore a Bruxelles, definendo il 2026 come l'anno spartiacque per la competitività continentale. Il cuore del viaggio è una fitta rete di incontri con i vertici della Commissione Europea per spostare l'asse dell'agenda industriale verso una visione più concreta e meno vincolata da rigorismi green. Obiettivo: Posizione unitaria su Automotive e AI Il primo atto della missione è stato il vertice con gli eurodeputati italiani: un "patto di sistema" necessario per far pesare il voto dell'Italia sui dossier più caldi, dal salvataggio del settore automobilistico alla sovranità tecnologica (AI e microchip). "Il futuro del continente si decide ora", ha avvertito Urso, ribadendo che l'Italia è pronta a guidare il cambiamento contro le "rigidità ideologiche" che hanno frenato la crescita negli ultimi anni. I pilastri del colloquio con i Commissari Urso ha in agenda un giro di consultazioni strategiche con i Commissari chiave: Difesa e Spazio: con Andrius Kubilius, per rafforzare l'autonomia strategica. Competitività: con Stéphane Séjourné e Teresa Ribera, per bilanciare decarbonizzazione e tenuta delle filiere produttive. PNRR e Coesione: con il vicepresidente Raffaele Fitto, per accelerare l'attuazione delle riforme nazionali in sintonia con i target europei. La missione punta a garantire che le imprese italiane non siano solo spettatrici, ma protagoniste attive della transizione economica dell'Unione.

(Prima Notizia 24) Martedì 27 Gennaio 2026